

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art. 14 co. 3 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art. 24 co. 3 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art. 19 co. 4 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

II/La Sottoscritto/a ANGELO CREMONE (RESIDENTE A PORTOSCUSO) PORTAVOCE "SARDEGNA PULITA"
(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

II/La Sottoscritto/a _____

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs. 152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
 Progetto, sotto indicato.

(Barrare la casella di interesse)

"TERMINALE DI PORTOVESME ED OPERE CONNESSE" DI CUI
 ALL'AVVISO AL PUBBLICO DI SNAM RETE GAS SpA PER L'AVVIO DEL
 PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

(Inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA)

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
 Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
 Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
 Altro (specificare) _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
 Ambiente idrico

- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro (specificare) _____

TESTO DELL'OSSERVAZIONE **LE OSSERVAZIONI PRESENTATE, con gli argomenti trattati, DIMOSTRANO** che l'Impianto GASIERA/RIGASSIFICATORE **de** volersi ubicare, dentro il Porto e circa 800 mt. del centro abitato, poco distante/difronte al Porto civile/commerciale e Turistico con continue movimentazione, e meno di 200 mt. dalla centrale ENEL, impianto ad ALTO RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE, **adiacente** ad altri impianti e RISCHIO RILEVANTE, il tutto al centro della decretata **ARIA AD ALTO RISCHIO DI CRISI AMBIENTALE, RAPPRESENTEREBBE** anche un PERICOLO A RISCHIO STAGE da EVITARE, considerato che tutto l'AREA INTERESSATA, **È PRIVA DI UN PIANO DI EMERGENZA ESTERNO, NON RATIFICATO DALLO STESSO COMPARTO TECNICO REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO/A LAVORO UN IMPIANTO SIMILE, LO HANNO UBICATO LONTANO DALLA COSTA A 23 Km IN MARE.**

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art. 19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

- Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione
- Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso
- Allegato XX **(3) TESTO OSSERVAZIONI** (inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente)
COMPOSTO DA 70GLI (PAGINE) - TOTALE 12 FOGGI (PAGINE)

Luogo e data **PAROSCUSO 8 MARZO 2022**
(inserire luogo e data)

Il/La dichiarante
[Firma]
(Firma)

Presentazione di Osservazioni relative alla procedura di VIA del progetto " Terminale di Portovesme ed opere connesse " di cui all'avviso al pubblico di Snam Rete Gas Spa.

pag. 1

Atmosfera

Si vuole collocare in porto (Portovesme) un impianto per stoccaggio e trasformazione fisica del gas.

E' un impianto che nel normale funzionamento dara' luogo ad emissioni climalteranti con un impatto che si fara' sentire negativamente nel breve e medio termine, sommandosi alla gia' precaria situazione ambientale e sanitaria locale.

L' impianto Gasiera che deve essere rifornito via nave e rifornire a sua volta determinera' emissioni climalteranti. Le emissioni si genererebbero in parte, attraverso le condotte e trasferimenti in autocisterna. Emissioni che si genererebbero anche con il consumo del carburante incrementato dal traffico su gomma dei mezzi per il trasporto del gas. Tutto questo determinera' un impatto sull'Atmosfera e sul Clima, dipendentemente dal tempo in cui l'impianto Gasiera lavorera'.

Si andrebbe nel senso contrario proposto per la diminuzione sostanziale delle emissioni climalteranti. Verrebbero meno gli impegni assunti istituzionalmente dalla Regione Sardegna e dallo Stato, sulla necessita' di ridurre e monitorare le emissioni climalteranti, come dettato dalla Scienza IPCC (Intergovernmental - Panel on Climate Change)(Gruppo Intergovernativo sul Cambiamento Climatico)

Decarbonizzare significa non solo chiudere con l'uso del Carbone ma, anche con le altre fonti fossili di energia, limitandone il più possibile l'impiego (emissione di Co2 e altri gas climalteranti) Un Impianto che fissa la sua vita per i prossimi 25 anni, un impianto che determinera' per 25 anni un impatto negativo sull'atmosfera e, anche in termini di costo economico con impatto climatico da valutare. Si creera' un impatto negativo a livello locale causato dal traffico navale delle navi metaniere utilizzate per rifornire la Gasiera Rigassificatore, producendo relative emissioni, comprese tutte le emissioni dei mezzi terrestri che saranno utilizzati per il rifornimento a terra delle autobotti e quant'altro con movimento dei mezzi diversi. Il tutto e' paragonabile ad un impianto industriale con tutti i suoi movimenti)

Il progetto Gasiera-Rigassificatore, fa riferimento al monitoraggio dell'Atmosfera condotto dall'Arpas che, parrebbe rassicurante, perche' non vengono superati i limiti legali.

Noi sappiamo e denunciemo che gia' prima della Direttiva sull' Aria, sulla qualita' dell'aria, della Normativa Nazionale, non hanno tenuto conto delle indicazioni, delle linee guida dell'

Organizzazione Mondiale della Sanita' che sono estremamente più bassi, ridotti ulteriormente dall'OMS a tutela della Salute Umana. Invece i valori limite utilizzati sono ben superiori a quelli indicati dall' OMS. Si consideri che il territorio di Portoscuso ha gia' un impatto sanitario e ambientale negativo. Un impatto cumulativo di emissioni solo parzialmente monitorate. L' impianto Gasiera si andrebbe a collocare in un Sito di Interesse Nazionale (SIC) in cui tutte le matrici ambientali, a partire dall'aria, sono pesantemente inquinate.

Per quanto il progetto illustri come limitate le emissioni dell' Impianto, si sommeranno a quelle degli altri impianti industriali. La Qualita' dell'aria, data come attualmente buona, e' monitorata con valori limite ormai sorpassati dall'Oms che ha aggiornato le linee guida. Si denuncia soprattutto che non sono state considerate, non incluse, le emissioni degli impianti attualmente fermi ma da riavviare imminente, quali le aziende Eurallumina e la fabbrica dell'alluminio ex Alumix, oggi Sider Alloys, conosciute queste, storicamente, fortemente inquinanti.

Ambiente Idrico" Acque Marine - Acque dolci "

Per il suo funzionamento la Gasiera - Rigassificatore, utilizzerà ingente quantità di acqua di mare che, dopo essere stata clorata, nella Gasiera per riscaldare il gas dalla sua temperatura di meno 160° C, verrà scaricata a mare, creando un insieme di impatti negativi sull'ambiente marino, in quanto l'acqua scaricata risulterà molto fredda e inquinata dal cloro attivo e suoi composti organici ed inorganici. Cloro che verrebbe prodotto dal sistema di elettroclorazione per l'antifouling, un antivegetativo contro gli organismi vegetali e animali che ricoprerebbero normalmente le tubazioni e strutture artificiali in acque marine. Quindi un antivegetativo per eliminare gli organismi marini presenti nei grandi quantitativi di acqua di mare che passerebbe attraverso l'impianto. Acqua di mare che verrebbe di fatto sterilizzata di tutti gli organismi marini e restituita al mare con una temperatura molto fredda, in ogni condizione stagionale, con valori di differenza di temperatura al di sotto dei limiti stabiliti dalla normativa italiana.

Un rischio per la temperatura di mare che si abbasserebbe, insieme al danno causato dall'utilizzo del cloro per impedire l'intasamento delle tubature da parte degli organismi marini. Grosse quantità di acque fredde contaminate da grosse quantità di cloro attivo residuo in uscita dall'impianto con sterilizzazione dell'acqua inquinata da sostanze chimiche tossiche.

Tutto ciò rappresenterebbe un danno all'ecosistema marino, sottraendo temperatura all'acqua e alla sua vita nella sua componente biologica, con anche formazione di schiume e intorbidamento dell'acqua che verrebbe mistificata nel suo stato fisico.

" Acque dolci "

Le opere a terra previste incideranno chiaramente sul reticolo idrografico, attraverso canalizzazioni sulle acque superficiali. Da considerare le falde d'acqua dell'area industriale, pesantemente inquinate, a cui non si è posto rimedio. Chiunque opererebbe industrialmente sul posto, incapperebbe nei problemi dell'inquinamento del suolo e sottosuolo.

" Suolo e Sottosuolo "

Tutte le opere da farsi sul suolo, anche superficialmente, troverebbero difficoltà e limiti dell'area inquinata, non ancora bonificata o messa in sicurezza.

Operare sul suolo libero, occupandolo con nuove strutture e infrastrutture, si andrebbe ad incidere aggravando una situazione di pesante compromissione.

Rumore - Vibrazione e Radiazioni.

pag 3

Rumore : L' impianto Gasiera - Rigassificatore, distante solo meno di 1 km. dal centro abitato, davanti al porto civile, commerciale e turistico, produrrà rumore, per quanto dichiarato limitato, aggiungendosi comunque alla rumorosità già presente, in quanto il Rigassificatore opererà in attività continuativa, aumentando la rumorosità già presente.

Vibrazione : Da valutare anche la vibrazione dell'impianto con il suo funzionamento in continua compreso dell'attività delle diverse grandi navi metaniere che affiancheranno la Gasiera - Rigassificatore con il continuo approvvigionamento del Gnl, determinando rumore e vibrazione attraverso anche la massa d'acqua spostata.

Radiazioni: Anche nel Gas, come risaputo nel petrolio e nel carbone, si ha la presenza di radionuclidi, detti Norm. Una presenza troppo spesso considerata trascurabile senza invece, non tenere conto di tutti i processi industriali dell'area compreso l'utilizzo della bauxite e suoi scarti fanghi rossi contenenti elementi radioattivi (Tenorm) della grande discarica dell' Eurallumina, poco distante dalla ubicazione prevista della Gasiera.

Salute Pubblica :

pag 5

L' area industriale, un tutt'uno con il centro abitato di Portoscuso, soffre pesantemente da tempo l'impatto negativo dei vari inquinanti presenti, un impatto non considerato in maniera cumulativa ma che, ha visto la sua ripercussione negativa sulla salute degli abitanti, certificando la presenza di un eccesso di mortalita' per malattie e patologie tumorali (si veda il Rapporto Sentieri dell'Istituto Superiore di Sanita')

Tale impianto Rigassificatore, incidera' con le sue emissioni varie dettate dalla sua attivita', dal suo funzionamento, attraverso il travaso del Gnl dalle metaniere alla Gasiera, poi, dalla Gasiera al caricamento del metano sulle autobotti, dagli sfiati e trasudazioni varie del metano, quindi, si incidera' negativamente con le emissioni e l'inquinamento dell'acqua marina da cloroderivati che verosimilmente si ritroveranno sulle sostanze alimentari.

L' Impianto Gasiera, l'ennesimo impianto industriale classificato ad Alto Rischio di Incidente Rilevante, che si sommera' a presistenti e futuri impianti industriali in procinto di ripartire, per quanto vengano denominati come trascurabili, si andrebbe a sommare inevitabilmente ad altri impatti delle altre realta' industriali e alla situazione pregressa del SIN (Sito Interesse Nazionale) di un sito altamente inquinato, che conferma la gravita' della compromissione del territorio comunale di Portoscuso.

Ogni singolo impatto che si produrra', si andra' a sommarsi agli altri impatti presenti e, a quanto gia' accumulato con gli inquinanti, in un territorio che, si denuncia, ancora privo del Registro Tumori.

Il territorio comunale, e' ancora privo di un monitoraggio di tutte le matrici alimentari con tutt'ora vigente dal 2014, l'Ordinanza del Sindaco che vieta e limita il consumo degli alimenti prodotti localmente. Si denuncia, facendo presente che, i monitoraggi ambientali condotti dall'Agenzia Regionale per l'Ambiente, sono stati carenti con l'utilizzo di un quadro normativo inadeguato alle linee guida dell' OMS, poste a tutela della Salute Pubblica.

Beni Culturali e Paesaggio

Con l'ubicazione della gigantesca Gasiera in porto, l'impatto visivo dal punto di vista paesaggistico peggiorera' notevolmente.

Pur trattandosi di un sito gia' modificato da attivita' industriali, non e' lecito aggiungere degrado a degrado. La vista da lontano e' paesaggio.

Nel contesto industriale di Portoscuso, l'industria tutto ha fatto, fuorché arricchire la cultura locale con sovrapposizione di un fatto abnorme. Praticamente il "paesaggio industriale" di Portoscuso e' un abominio nell'abominio, non più sostenibile,

proponendo di piazzare una nave Gasiera di dimensione spropositata, alta come un palazzo di 8 piani, perfettamente ed enormemente visibile dalle case e alberghi di Portoscuso, sulla linea di costa, come perfettamente visibile dalle isole turistiche di Carloforte e Sant'Antioco e dal paese di Calasetta, il tutto visibile sulla linea di costa che impattera' negativamente sul paesaggio.

L'impatto visivo non viene tenuto in conto dalle presistenti industrie, proponendo di aggiungere impatto visivo negativo su impatto negativo, attraverso una specie di grattacielo sdraiato nel porto.

Paesaggio e beni Culturali sono elementi patrimoniali di un Popolo, un bene comune che non può essere distrutto. In quest' ottica si vuole ancora distruggere con un impatto che sarà rilevantisimo.

Una Gasiera Rigassificatore dentro il porto, a circa 800 mt. dall'abitato che, non sarebbe accettata in nessuna altra parte di ogni Societa' Civile. Sarebbe come accettare un altro insulto, un oltraggio, un abominio su altro abominio.

Impianto strategico per chi ?

Per i Beni Culturali e Paesaggio ?

In che cosa la gigantesca Gasiera, migliorerebbe il paesaggio di Portoscuso? Quale accrescimento Culturale porterebbe? Quale miglioramento paesaggistico porterebbe la gigantesca nave Gasiera? Quale miglioramento turistico ? Quale vantaggio all'economia locale turistica?

La visione, la collocazione della nave Gasiera, sarebbe una sanzione definitiva che sancirebbe una colonia industriale, quindi un impatto culturale che sancirebbe il declino di tutte le altre attivita' future per altri 25 anni.

Un danno ai Beni Culturali, visivamente impattante che limiterebbe l'agibilita' di tutte le altre attivita' presenti, impedendo nuove attivita' di lavoro pulito, turistico e la nuova cantieristica navale proposta con un progetto che impiegherebbe oltre mille posti di lavoro.

I turisti in transito per l'isola di Carloforte e le bellezze del Sulcis Iglesiente, farebbero la brutta esperienza visiva non vedendo il bello ma vedendo un danno visivo all'ambiente e alla costa, in aggiunta all'inquinamento visivo dell'industria presente.

Tutto cio' non e' accettabile.

Non e' lecito aggiungere degrado a degrado.

Monitoraggio Ambientale

pag 7

L'opera in particolare, riguarda la matrice aria, rumore, acqua, ecosistema marino, suolo, salute e alimenti.

Si fa presente e lo si contesta, che tale per tale progetto proposto, Gasiera rigassificatore, da ubicare dentro il porto di Portovesme -Portoscuso (e sottolineiamo che Portovesme non e' una frazione di Carbonia) non sono stati considerati altri siti alternativi e lo stesso progetto non e' stato assolutamente presentato alla popolazione residente. Si sottolinea, che in questo progetto non e' stata valutata una diversa ipotesi di localizzazione, quindi da rigettare in toto. Inoltre, si contesta l'estrema difficolta' per il cittadino comune per poter accedere alla consultazione del progetto, all'utilizzo del materiale informativo per la presentazione delle osservazioni e il poco tempo stabilito in 30 giorni entro il quale scadono i termini per consultare la mole ingente di documenti, tabelle con grafici e allegati vari, con una procedura di Via troppo complessa per la compilazione della modulistica da parte del cittadino comune.